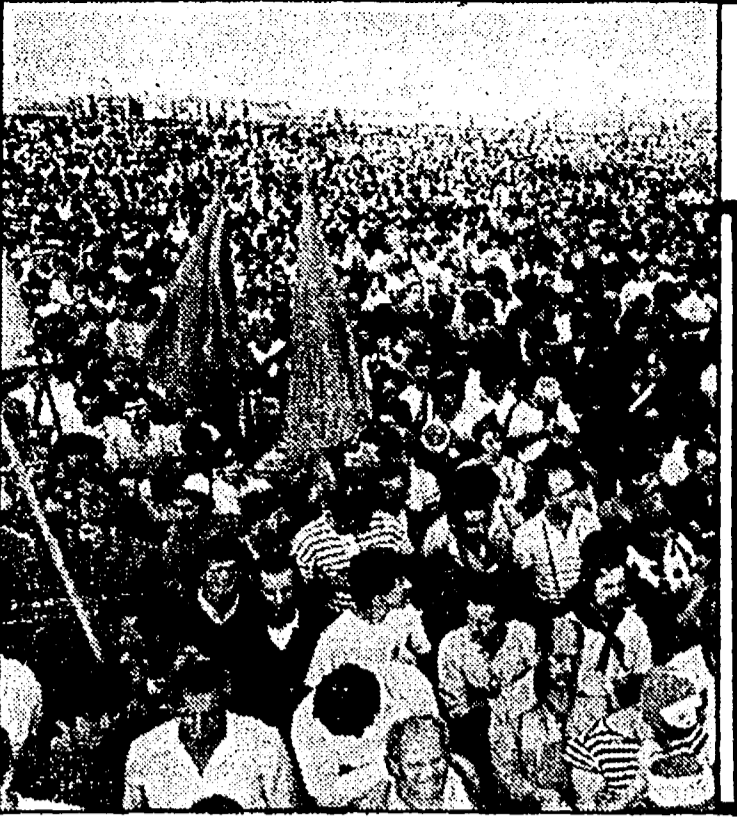


L'Italia ha bisogno di questa forza



Natta: questo grande partito di lotta, di governo, di alternativa

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Così l'hanno ideata e voluta i comunisti di Roma e del Lazio, con il orgoglio di un partito che da parecchi anni ormai governa, e bene, la capitale d'Italia.

Così, a questa più alta misura politica e culturale è parso giusto mirare per un partito che, con la vittoria del 17 giugno, è divenuto il primo nel nostro Paese.

Il successo si è rinnovato, si è fatto anzi questo anno più ampio, straordinario qui, e in tutta Italia; ed è il risultato, certo, di un impegno enorme, di uno sforzo eccezionale di intelligenza politica, di impegno organizzativo, di passione e spirito di sacrificio, di lavoro e di fatica.

Ma le ragioni più profonde della fortuna, della crescita e del valore di queste nostre manifestazioni — lo sottolineava Berlinguer lo scorso anno alla Festa Nazionale di Reggio Emilia — nascono dal fatto, egli diceva, che in sessanta anni di vita e di lotta il nostro partito ha piantato nella società radici così profonde ed estese che ad intaccarle non valgono gli attacchi più duri, più insidiosi, più sfrontati che ci vengono sferrati. E neppure quelle radici vengono inaridite dal pur profondo e sconvolgente innovamenti che sono intervenuti, e avvengono nella vita economica e sociale, nel costume e nel modo di essere della gente: perché a quel cambiamento proprio noi comunisti abbiamo contribuito, sforzandoci di dare ad essi un segno positivo e sempre mantenendo fermi gli obiettivi e le funzioni di trasformazione e di rinnovamento che sono propri di chi è e rimane comunista. Nessun mutamento, concludeva Berlinguer, nella vita italiana e mondiale ci ha portato e ci porterà a venire meno a quei nostri compiti di guida di combattenti per la pace, per il socialismo, per la giustizia.

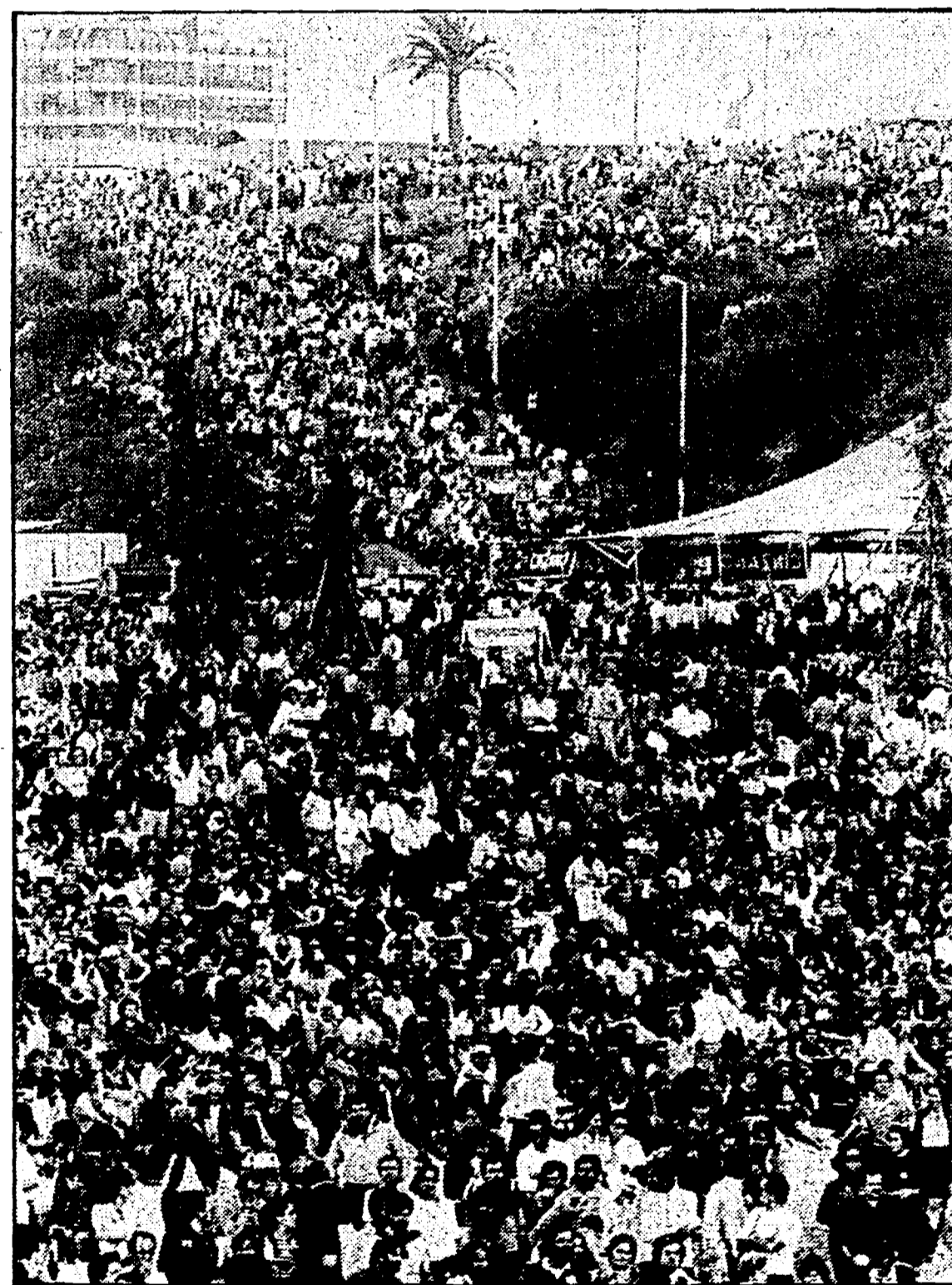
Ecco: a questo impegno siamo stati coerenti. E se il 17 giugno la fiducia degli italiani ha fatto avanzare il PCI, in modo netto e in tutto il Paese; se al momento della morte sul campo di Berlinguer e dei suoi funerali è stato così profondo e schietto il sentimento di rispetto e di stima per la sua figura e per il suo partito; se in queste Feste è stata così imponente e calda la partecipazione e la simpatia popolare, più aperta e largo il dialogo politico e culturale, non è certo perché in questo anno abbiamo avuto la vita facile, e non vi siano stati tentativi, anche accaniti, di metterci ai margini, di colpirci, perché ci ha colpito solo una improvvisa, anche se giusta e autentica, emozione. Ma quelli che hanno voluto attribuire la nostra vittoria unicamente all'ondata di commozione per la tragica scomparsa di Berlinguer, sono gli stessi che fino al giorno prima di quella sera di Padova, lo tacciavano di un settarismo e di un moralismo che ci avrebbe portato alla sconfitta.

Siamo andati avanti, siamo divenuti più forti, perché abbiamo ispirato la nostra politica all'impegno e alla fiducia in una grande prospettiva di pace, di sviluppo, di rinnovamento e di alternativa democratica; perché ci siamo battuti, con serietà e vigore, per obiettivi giusti e positivi: per il disarmo e contro i missili; per gli interessi e i diritti dei lavoratori contro il decreto di taglio dei salari; per il rispetto dei principi e delle regole della democrazia contro tentazioni e scorciatoie autoritarie; per la moralità e la trasparenza della vita pubblica e politica, contro le corrotture, gli inquinamenti e le minacce dei poteri occulti, le aggressioni della mafia e della camorra. Siamo divenuti più forti perché abbiamo ispirato la nostra azione ad una costante tensione morale e civile, ad alti valori di libertà e di liberazione, di giustizia e di solidarietà; perché abbiamo spinto il nostro partito a rinnovarsi, ad aprirsi più risolutamente alla società a vivere, a lavorare, a decidere con più intensa democrazia.

- Il rischio della catastrofe atomica si fa più grande. L'impegno per la sopravvivenza umana e il disarmo è esigenza prima e assoluta
- Non il referendum ma il decreto ha colpito l'autonomia sindacale. Con un buon accordo la consultazione sarà evitata, altrimenti sarà lotta
- Il bilancio del pentapartito è indifendibile. La DC vuole subordinare i suoi alleati. Per il PSI è giunto il momento del bilancio
- Non attenderemo passivamente le condizioni dell'alternativa. Occorre promuovere un nuovo sistema di alleanze, un nuovo campo di governo

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.



Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.

Ma come quest'anno la Festa Nazionale dell'Unità è stata così grande, e bella, intensa e aperta, anche perché i compagni così l'hanno voluta in testimonianza e in onore delle idee, dell'opera, della lotta del nostro caro Enrico Berlinguer.